

Colpo grosso per la squadra forlivese, che ha ingaggiato l'ala 24enne di Chicago **Unieuro, affare fatto con Blackshear**

FORLÌ. La ciliegina sulla torta è arrivata. Il contratto controfirmato era atteso in nottata a suggello di un accordo ormai raggiunto su ogni dettaglio: l'accordo che completa il mercato dell'Unieuro con l'acquisto di Wayne Blackshear. Innesto di lusso per l'A2 quello dell'ala 24enne di 1.96 di Chicago che dopo essere stato una stella assoluta a Louisville (titolo Ncaa nel 2013 e primo giocatore nella storia dell'Ateneo ad arrivare sino alle "Sweet Sixteen" per quattro stagioni consecutive), l'anno scorso ha esordito da professionista a Pistoia dando prova di tutto il suo potenziale pur in un torneo segnato da tanti infortuni: al polso in inverno, alla caviglia ad aprile e poi ancora problemi nei play-off. Contrattempi che si sono

ripercossi nelle sue statistiche (10 punti e 3.3 rimbalzi di media con il 53% da due, il 24% da tre e un finale in calando), ma che non hanno impedito sia a Pistoia di tentare sino all'ultimo di confermarlo prima di virare su Terran Petteway, sia a Varese di farci più di un pensierino D'altronide Blackshear, che a luglio ha prodotto 5.2 punti e 3.8 rimbalzi con Charlotte in Summer League, ha praticamente tutto per essere un trascinatore nel secondo torneo nazionale: atletismo, temperamento, rapidità e reattività, grande attitudine difensiva e a rimbalzo d'attacco, indiscutibili qualità tecniche pur non supportate da un tiro davvero affidabile, dalla media e lunga distanza. Limite che ne fa un "3 puro", ma che non dovrebbe

incidere troppo in una categoria dove per ora c'è solo un binomio "inarrivabile": Hasbrouck -Bobby Jones di Piacenza. Per Forlì, insomma, è la "stella", ma non sarà un accentratore. Blackshear è un giocatore di sistema e questo nella scelta di un tecnico come Garelli ha di certo pesato. A questo punto Forlì è fatta e per esprimersi al meglio dovrà essere una squadra tutta difesa e corsa, con Vico che resterà l'uomo dei finali (ma di Blackshear si ricordano due firme sulla sirena con Torino e Pesaro) e con i centri Rotondo-Infante incognite principali. A loro supporto servirà la propensione a rimbalzo della coppia Blackshear-Crockett.

Enrico Pasini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

